

JOYSTICK **PANORAMA** APPROVATO

mobilità

Guidare un'automobile anche quando la mobilità del corpo non permette di girare il volante e azionare i pedali. Anche in Italia, come già in diversi Paesi stranieri, cresce l'apertura ministeriale alle soluzioni digitali.

Barbara Pianca

In DM 179, del marzo 2013, nell'articolo "Guidare con il joystick" (pagina 22), intervistavamo Silvano Zampieri, del consiglio direttivo di UILDM Padova, autore per DM della rubrica "Archimede, ovvero l'arte di arrangiarsi". Zampieri, che da alcuni anni guida il proprio furgone avvalendosi di una soluzione a joystick, manipolando il quale aziona volante, freno e acceleratore, raccontava come, pur esistendo in Italia sistemi di guida a joystick brevettati e fabbricati nel nostro Paese, avesse preferito ricorrere a una tecnologia straniera. Come lui, anche altri sono ricorsi a questa soluzione. L'ammissione del veicolo in Italia, però, non era stata semplice.

In quelle pagine il socio UILDM segnalava in particolare i due principali problemi incontrati: il primo era relativo ai costi importanti sostenuti; il secondo riguardava la burocrazia affrontata per importare l'autovettura modificata in Italia. Ad oggi, il primo problema resta significativo, mentre rispetto al secondo c'è una novità, dal momento che è stato approvato anche in Italia l'utilizzo di una delle tecnologie straniere.

Il 16 settembre scorso, infatti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha approvato i dispositivi di guida digitali per accelerazione, freno e sterzo dello Space Drive II in tutte le sue varianti (leva acceleratore/freno; joystick per direzione; joystick acceleratore/freno; joystick a 4 vie). Di cosa si tratta? Di un prototipo, e delle sue varianti, messo a punto da una ditta tedesca, volto a supplire l'impiego dei pedali e dello sterzo nella guida di un veicolo automobilistico tramite l'utilizzo di un joystick. Grazie alla recente autorizzazione ora tali dispositivi potranno essere installati su gran parte dei veicoli in commercio.

Il rilascio dell'approvazione da parte del Ministero apre una ricaduta pratica. Le commissioni locali che valutano e riconoscono l'idoneità alla guida possono ora prescrivere, qualora ne ricorra la evidente necessità, anche i dispositivi basati sulle tecnologie drive-by-wire, adottate nelle loro soluzioni. La nuova tecnologia, di cui è stata anche formalmente riconosciuta la sicurezza, consente potenzialmente la guida in autonomia a un numero maggiore di persone con gravi limitazioni funzionali, rispetto ai dispositivi e agli adattamenti già presenti nel mercato.